

INTERPELLANZA N° 2: NOTA PROTOCOLLO 51875 DELL'11 MAGGIO 2021 PRESENTATA DAL CONSIGLIERE CONTE PAOLO E AVENTE AD OGGETTO INQUINAMENTO AMBIENTALE LAGO PATRIA.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Prego, Consigliere Conte.

CONSIGLIERE CONTE PAOLO – Grazie, Presidente. Allora, riprendo un question time dedicato al fenomeno dell'inquinamento del Lago Patria presentata a inizio maggio e che avevo posto alla vostra attenzione per tutte le conseguenze comunque connesse a questo fenomeno. Presidente, rinnovo l'invito a cercare di immaginare una programmazione, una calendarizzazione più frequente dei lavori del question time, perché certi eventi poi possono anche superare il fenomeno dell'attualità e quindi perdere il senso anche della discussione.

Premesso che sempre più frequenti sono gli allarmi di inquinamento alla foce del Lago Patria;

Considerato che secondo una prima ipotesi si tratta di una reazione dovuta alla eutrofizzazione per eccesso di nutrienti che provengono dai canali principali che affluiscono al Lago, il Canale Vena e Canale Amore, collegati anche al reticolato dei regi laghi, passando per terreni, aziende e abitazioni che anche indirettamente si immettono qui;

Ritenuto che senza una concreta lotta agli scarichi abusivi e interventi strutturali attesi da tempo, scene come quelle viste nelle scorse settimane potrebbero ripresentarsi nei prossimi mesi, visto che il caldo toglie altro ossigeno al lago, che da troppo tempo subisce sversamenti di ogni genere;

Per quanto tutto esposto chiedo alla Signoria Vostra quali valutazioni il Sindaco e la Giunta intendano esprimere con riferimento a quanto esposto in premessa e quali iniziative urgenti e necessarie intendono intraprendere, al fine di evitare il ripetersi di tali fenomeni, che nuocciono gravemente al territorio giuglianese e che ne danneggiano l'immagine e l'economia locale.

Grazie per la risposta.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Grazie, Consigliere Conte. Risponde l'Assessore Giuliana De Fiore. Grazie, Assessore.

ASSESSORE DI FIORE – Grazie ...*(fuori microfono – inc.)*... come dire, essere sempre sul pezzo, perché è vero che come ha giustamente detto Lei la questione

l'aveva posta un po' di mesi fa, ma come Lei ben sa perché questa amministrazione, questa questione viene ripetuta... Questo del Lago Patria in generale, spesso è stata negli anni oggetto di interpellanze e interrogazioni, è una questione che in qualche modo ciclicamente ritorna. E allora, Lei chiede al primo punto della sua interrogazione se le nostre valutazioni circa le premesse della sua interpellanza. In realtà per quanto riguarda il primo punto, cioè quello dell'allarme, dell'attenzione sul Lago Patria non si può che concordare. Sul secondo punto, in realtà c'è un dato ulteriore che si può portare all'attenzione sua, del Consiglio, della Giunta e dei cittadini. Durante tutto l'anno 2020 è stato compiuto uno studio sollecitato proprio dal circolo illegalmente di Giugliano, ma diciamo in partenariato con alcune strutture tecniche assolutamente di prestigio del nostro territorio. E in particolare con il dipartimento di biologia e scienza della terra, ambiente e risorse della Federico II, con il CNR ISMAR sede di Napoli, e poi con una serie di altri attori più istituzionali, Regione, ARPAC etc. Questo studio che per altro è pubblico, è pubblicato, è uno studio che ha avuto ad oggetto proprio l'ecosistema, il delicato equilibrio di ecosistema del Lago Patria, gli agenti inquinanti, il tipo di sedimenti che nel Lago Patria si trovano e le principali problematiche dell'inquinamento. In questo studio che, ripeto, è pubblico nel senso che sono pubblicati i risultati dello studio, ma poi ciascun elemento dello studio è stato pubblicato su richieste scientifiche, quindi ha anche, come dire, una divulgazione tecnico scientifica. Bene, in questo studio si mette in luce che sotto tutti i profili analizzati il vero problema del Lago Patria è il problema della foce. Questo è un problema che per esempio a me risulta sul piano delle mie competenze personali già da quando facevo l'Assessore alla Provincia, quindi ce ne siamo... Quindi 2004 – 2009 per capirci. Ce ne siamo occupati. Esistono, io me li ricordo dei progetti per risolvere in maniera definitiva questo problema della foce. Le cito soltanto un piccolissimo passaggio dello studio, che riguarda appunto l'occlusione dell'ultimo tratto del canale di foce e che dice che si intasa per accumulo particolarmente intenso e rapido di sabbia lungo la spiaggia, per azione diretta dei denti o rimane parzialmente libera, ma si trova di fronte a un mare agitato che non riceve le acque defluenti del lago. Quindi questo è quella che viene individuata da questo studio come la principale causa. Non l'unica ovviamente. E, in particolare, vorrei far riferimento ai canali, agli scarichi innanzitutto e ai due canali. Per quanto riguarda gli scarichi sicuramente, come Lei sa, dal 2011 la Regione ha cambiato la propria legislazione trasferendo la titolarità dell'autorizzazione degli scarichi nei corpi idrici superficiali dalla Provincia alla Città Metropolitana ai Comuni. In questo Comune negli ultimi anni non sono stati rilasciati scarichi, autorizzazione agli scarichi. Quindi gli

scarichi che attualmente ci sono sul corpo idrico superficiale non sono scarichi autorizzati. Sono tutti scarichi abusivi. Questo è un primo elemento, come dire, che va puntualizzato. Non ci sono scarichi... Per quanto riguarda gli scarichi abusivi, come Lei sa, il censimento non è una competenza del Comune, ma è una competenza che va dai NOE all'ARPAC etc., che spesso hanno compiuto congiuntamente al Comune che ha supportato sempre queste azioni per l'individuazione e la chiusura di scarichi e che fanno ciclicamente. Ma nella sua interpellanza Lei poi oltre a questo problema degli scarichi abusivi fa riferimento a due canali che in qualche modo appartengono al reticolo, al sistema dei regi lagni, il (inc.) che scaricano nel Lago Patria. E questo riferimento mi dà modo anche di rispondere alla seconda parte della sua interpellanza che riguarda le azioni che si immagina di intraprendere. Le anticipo una parte anche della risposta di un'altra interpellanza, la numero 6, perché diciamo le azioni che si intendono intraprendere sono a cavallo tra questo problema di Lago Patria e quello del contratto istituzionale di sviluppo, perché una serie di progettazioni, non solo del Comune di Giugliano ma di tutti gli Attori e, in particolare, del Consorzio di bonifica che vanno a incidere sul contratto istituzionale di sviluppo riguardano proprio i regi lagni. Riguardano i regi lagni e nell'ambito dell'attività di interlocuzione per i contratti istituzionali di sviluppo di cui parlerò meglio dopo, la pulizia dei canali (inc.) entra in questa pianificazione del contratto istituzionale di sviluppo. E quindi i fari sul Lago Patria con una serie di azioni che riguardano proprio gli affluenti, visto che sulla foce non possiamo incidere per competenze territoriali e per competenze giuridiche. Quello che possiamo fare è incidere con tutti gli strumenti tecnico politici rispetto agli affluenti e quindi a quello che si immette cercando di abbassare la quota di immissioni ambientalmente impattanti lo facciamo attraverso lo strumento del contratto istituzionale di sviluppo, in cui rientrerà anche la riqualificazione e... La pulizia e la riqualificazione dei canali Vena ed Amore, che direttamente riguardano il Lago Patria, ma non solo come avrò poi modo di spiegare meglio quando risponderò all'altra interpellanza.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Grazie, Assessore Di Fiore. Prego, Consigliere Conte.

CONSIGLIERE CONTE PAOLO – Grazie, Assessore Di Fiore. Io contavo rispetto all'interrogazione formulata una risposta molto più puntuale e precisa, ad esempio anche sugli scarichi abusivi. Infatti io non parlo di scarichi, avendo comunque ricoperto un ruolo di Assessore nella precedente amministrazione sono estremamente consapevole che questa amministrazione in questo primo anno, soprattutto anche in quella precedente e quella di prima non avessero autorizzato

determinate attività. Infatti utilizzo volutamente l'espressione appunto che azioni intraprendiamo nei confronti degli scarichi abusivi, che è un fenomeno diffuso. E credo che l'Assessore Limatola oggi, qui in Aula, con la delega Terra dei Fuochi, è un argomento che è il suo pane quotidiano. A noi però interessa sapere in modo puntuale noi con la risorsa al Lago Patria cosa intendiamo fare. Cioè, la motivazione che ci spinge qui a discutere del Lago Patria, che siamo partiti da un'interrogazione dell'11 maggio in merito a un fenomeno ambientale ci avrebbe dovuto condurre oggi 25 ottobre 2021 anche ad una risposta da parte della Giunta sull'attività di programmazione o di attività già messe in campo su quella risorsa, che però dalla sua relazione non trovo riscontro, per cui interverrò anche successivamente in altri mesi, in altre settimane ad interrogare la giunta per sapere del Lago Patria che cosa intendiamo fare, come intendiamo valorizzarlo, perché al di là dell'etichetta, dello slogan che questa amministrazione ha utilizzato in questo suo primo anno di amministrazione appunto di conduzione della città a incassare il progetto da parte della Città Metropolitana sulla Circumlago, al di là di ciò questa amministrazione chiediamo cosa intende fare. E considerando l'importanza della risorsa del Lago Patria che potrebbe a mio dire, a nostro dire essere oggetto di una progettualità ampia come quella delle risorse del PNRR non trovo nella sua relazione alcun minimo richiamo, sennò quella del CIS, che è posto all'ordine del giorno successivamente, ma che riguarda invece un'altra tematica. Per cui la ringrazio della risposta. Non ne condivido però i contenuti. Auspico che questa amministrazione anche e almeno sulla risorsa Lago Patria abbia un'idea chiara e quindi che progettualità mettere in campo per poterla poi condividere con un Consiglio Comunale. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Grazie, Consigliere Conte. Se i Consiglieri sono d'accordo passiamo all'interpellanza numero 5. Possiamo procedere per..?

CONSIGLIERI – Sì.